**Domenica 16 Giugno 2019**

**Santissima Trinità**

*Pr 8,22-31; Sal 8; Rm 5,1-5, Gv 16,12-15*

*Tutto quello che il Padre possiede è mio; lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà.*

1. L’ultimo nome di Dio che ci è stato rivelato, nella Bibbia, è **Dio amore**. È proprio l’amore che ci permette di comprendere il mistero della Trinità.

**Amore**, quello vero, **dice apertura, dice dono**.

- Dio è amore perché c’è amore tra le persone divine. **Il Padre ama il figlio, il Figlio ama il Padre e sono nell’amore pieno che è lo Spirito Santo**.

- Ma **l’amore di Dio si vede anche verso ogni creatura**. E qui basterebbe riprendere il salmo o la prima lettura per vedere **l’immensa tenerezza di Dio verso ogni essere vivente** e verso le stelle, la luna, verso tutto ciò che è uscito dal suo cuore.

**- Dio** amore **sogna che quella bellezza** che Lui ha messo nell’universo sia sviluppata, diventi di più, **cresca**, non tanto in quantità ma in qualità e in profondità.

Dio è amore.

2. San Paolo nella seconda lettura ci ha detto: «**L’amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori**» è entrato dentro di noi il giorno del nostro battesimo, perché in quel giorno siamo diventati una cosa sola con Dio. E **questo amore** che è dentro di noi **è la forza per accettare anche le tribolazioni**, «ci vantiamo anche nelle tribolazioni», **per crescere nella pazienza** e **per giungere a vivere con una speranza,** anche quando tante cose sembrano buie, grigie e senza futuro.

**Quanta bellezza che è dentro ciascuno di noi!** Occorre che le permettiamo di uscire, di mostrarsi, occorre che la vediamo in noi stessi e negli altri. Perché la verità sacrosanta, fondamentale è che proprio davvero **questo amore di Dio è dentro il tuo cuore**.

**3. Tu credi in Dio Trinità?**

Certo, ogni giorno ti fai un segno di Croce, «Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo», almeno ogni domenica proclami a voce alta: «Io credo in Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo».

**Mostra la fede che hai con la vita, apriti come Dio è aperto** a ogni realtà. Lui non esclude nulla e nessuno, «nulla disprezzi di quanto hai creato, o Signore che ami la vita». Anche tu **elogia il bello che vedi negli altri**, **diventa evangelizzatore**, portatore di bello, di buone notizie, **gioisci, fai crescere la tua gioia per la bellezza** che vedi attorno a te nelle persone che ami, che stimi, ma anche in quelle a cui vuoi meno bene, rimani onesto nel riconoscere l’impronta di Dio dentro di loro.

4. Si dice che oggi manca le fede.

Non manca la fede nelle dottrine ma nelle conseguenze, nell’applicazione di quella dottrina di fede.

**È inutile credere in un Dio trinitario, amore, se poi la vita non è come Lui**.

**Ringrazia Dio** perché è in te e **chiedi la forza**, l’aiuto **perché il bello che è in te contagi**.